

Elisoccorso di notte 10 piste di atterraggio in aggiunta alle attuali

L'annuncio del dirigente del 118, Stefano Nani. La Regione istituisce il 112 come numero telefonico unico per le chiamate di emergenza

Ermanno Mariani

PIACENZA

● Il 112 sarà il solo numero di telefono per tutte le chiamate di emergenza. Lo ha istituito la Regione Emilia Romagna. Costo dell'operazione 6.629.000 euro. Il nuovo centralino che smisterà le chiamate ai centralini di "secondo livello" (rimarranno quindi in funzione le vecchie centrali operative per le chiamate di soccorso) avrà sede a Parma e si occuperà di Piacenza e Reggio Emilia oltre che della stessa Parma. L'annuncio è stato dato ieri in occasione del 32esimo anniversario

dell'incidente di volo all'elisoccorso Charlie Alpha che a causa della fitta nebbia il 18 agosto 1990 precipitò sul monte Ventasso, sull'Appennino Reggiano, durante una operazione di salvataggio. Nell'incidente persero la vita il pilota Claudio Marchini, il medico anestesista Annamaria Giorgio e gli infermieri Corrado Dondi e Angelo Maffei.

Stefano Nani, dirigente emergenza territoriale del 118 per il piacentino, nel ricordare il tragico incidente del Ventasso ha anche rimarcato l'ottima collaborazione con la centrale di Parma: «L'elicottero è una soluzione per i soccorsi allo scopo di accorciare i tempi

per raggiungere gli ospedali, e per tale motivo sono in corso di allestimento una decina di piste di atterraggio notturne in varie località della provincia che si aggiungeranno alle altre già esistenti». Tornando al coordinamento con numero unico 112, la Regione ha



L'elicottero è soluzione per accorciare i tempi di soccorsi e trasporti» (Stefano Nani)

fatto sapere in una nota che entrerà in funzione entro la fine del 2023. 90 operatori filtreranno le telefonate e le indirizzeranno in meno di due minuti. Il numero unico 112 accentrerà le telefonate indirizzate a carabinieri, polizia, vigili del fuoco, soccorso sanitario, filtrerà quelle non urgenti e smisterà correttamente le altre.

Il coordinamento, che avrà il compito di raccordare e indirizzare le azioni aziendali per l'attivazione del numero unico 112, avrà sede precisamente nell'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma e sarà guidato da Antonio Pastori, dirigente della Centrale operativa 118 Emilia Ovest - Elisoccorso dell'ospedale parmigiano.

«Il modello organizzativo italiano, la cui attuazione è demandata alle regioni, prevede una Cur (Centrali uniche di risposta) di primo livello che riceve automaticamente le chiamate destinate a tutte le numerazioni di emergenza 112, 113, 115, 118», viene spiegato nella nota: «Il modello prevede che gli operatori ricevano le chiamate, le localizzino e filtrino quelle improprie. Questo consente di ridurre in media circa del 50% le telefonate che arrivano al secondo livello, cioè agli operatori di carabinieri, polizia, vigili del fuoco, Soccorso sanitario, che quindi possono concentrarsi unicamente sulle chiamate di effettiva emergenza».